

---

# Clemente di Roma

## TEMI SCELTI DI MORALE NELLA PATRISTICA LATINA

### Esilio – Soggiorno

- La Chiesa di Dio che è in esilio a Roma alla Chiesa di Dio che è in esilio a Corinto, agli eletti santificati nella volontà di Dio per nostro Signore Gesù Cristo. Siano abbondanti in voi la grazia e la pace di Dio onnipotente mediante Gesù Cristo. (inizio della lettera)

### Tradizione

- Roma come luogo di insegnamento e cura

### Pietro e Paolo

- “Lasciamo i vani ed inutili pensieri e seguiamo la norma gloriosa e veneranda della nostra tradizione. Vediamo ciò che è bello, ciò che è piacevole e gradito davanti a chi ci ha creato.” (7.2-3)
- “Guardiamo il sangue di Gesù Cristo e consideriamo quanto sia prezioso al Padre suo. Effuso per la nostra salvezza portò al mondo la grazia del pentimento.” (7.4)

### Corpo e anima

- “Carissimi, notiamo come il Signore ci mostri di continuo la futura resurrezione di cui ci diede come primizia il Signore Gesù Cristo risuscitandolo dai morti. Osserviamo, carissimi, la resurrezione che avviene di volta in volta. Il giorno e la notte ci mostrano la resurrezione; cessa la notte e sorge il giorno; se ne va il giorno e sopraggiunge la notte. Prendiamo i frutti. In che modo e in qual parte germoglia il seme? Uscì il seminatore e gettò nella terra i semi; secchi e nudi caduti nella terra si dissolvono. Poi la grandezza della provvidenza del Signore li fa rinascere, e da uno solo crescono molti e portano frutto.” (24)
- “Consideriamo lo strano prodigio che avviene nelle terre d’oriente, cioè in quelle vicino all’Arabia. Vi è un uccello chiamato fenice: è il solo della specie e vive cinquecento anni. Quando è vicino a morire si fa un nido con incenso, mirra ed altri aromi e giunta l’ora vi entra e muore. Dalla carne in putrefazione nasce un verme che nutrendosi dei succhi dell’animale morto, mette le ali. Poi, divenuto forte prende quel nido in cui sono le ossa del suo genitore e portandoselo passa dall’Arabia all’Egitto nella città chiamata Eliopoli. E di giorno sotto lo sguardo di tutti, volando sull’altare del sole lo depono e così torna indietro. Pertanto i sacerdoti esaminano gli annali e trovano che esso è giunto al compiersi del cinquecentesimo anno.” (25)

### Vivere in Cristo

- “Contenti delle razioni di Cristo nel viaggio e meditando le sue parole, le tenevate nel profondo dell’animo, e le sue sofferenze erano davanti ai vostri occhi.” (2.1)
- Desiderio per il bene (2.2)
- Riempimento dallo Spirito Santo (2.3)

### Ubbidienza

- “attenendosi alla norma della sottomissione e ad essere assai prudenti” (1.3)
- “i comandamenti e i precetti del Signore erano scritti nella larghezza del vostro cuore” (2.8)
- Il problema è quando una persone “procede secondo le passioni del suo cuore malvagio” (3.4)
- La chiave della vita è l’ubbidienza e l’abbandono di sé all’amore di Dio (9-12)

- 
- L'ubbidienza a Dio è mostrata nei cieli e nel mondo naturale (20).
  - La conoscenza di Dio mostra la vera ubbidienza. (40)

## Invidia

- Invidia è sempre il segno e la ragione del peccato (4-6)

## Umiltà

- La mancanza di umiltà e la fonte del male (3.2)
- “Dunque, fratelli, siamo umili deponendo ogni baldanza, boria, stoltezza ed ira e facciamo quello che è scritto. Dice infatti lo Spirito Santo: ‘Il saggio non si gloria della sua sapienza né il forte della sua forza, né il ricco della sua ricchezza, ma chi si gloria si gloria nel Signore, di ricercarlo e di praticare il diritto e la giustizia’. Ricordiamoci soprattutto delle parole che il Signore Gesù disse insegnandoci la benevolenza e la magnanimità.” (13.1)
- Umiltà e ubbidienza si porta all'unità: “Noi ci esponiamo non ad un danno leggero, bensì ad un grande pericolo se audacemente ci abbandoniamo ai voleri di uomini che gettano nella contesa e nelle sedizioni per distoglierci da ciò che è bene. Siamo buoni gli uni verso gli altri, secondo la compassione e la dolcezza di chi ci ha fatti.” (14.2-3)

## Cristo

- L'umiltà è l'immagine di Cristo (15-16) e partecipazione nell'umanità di Cristo.
- Da parte nostra, non c'è nessuna dignità, siamo tutti peccatori. Solo nella umiltà di Cristo abbiamo speranza. (17)
- L'autentica umanità è trovata nel conoscere il nostro bisogno radicale di Cristo (18, citando ps. 50).
- Gesù e l'immagine del Padre: “Questa la strada, o benamati, nella quale troviamo salvezza: Gesù Cristo il sommo sacerdote delle nostre offerte, il protettore e l'aiuto della nostra debolezza. Per mezzo suo fissiamo lo sguardo sulle altezze dei cieli, per mezzo suo osserviamo come in uno specchio la sua faccia immacolata e sublime, per mezzo suo si sono aperti gli occhi del cuore, per mezzo suo la nostra mente ottusa e ottenebrata rifiorisce alla luce, per mezzo suo il Signore ha voluto farci gustare la scienza immortale. ‘Egli, splendore della maestà divina, di tanto è superiore agli angeli di quanto il nome che ebbe in eredità è più eccellente’.” (36)

## Sanità

- La vera ubbidienza è il dare se stesso a Dio (29)
- Questa consiste in la fuga dal “le maldicenze, gli amplessi impuri e ignobili, l'ubriachezza, la mania innovatrice, le passioni orribili, l'adulterio infame e l'orgoglio odioso.” (30)
- “Con un tale modello volgiamoci senza indugio alla Sua volontà e con tutta la nostra forza applichamoci all'opera di giustizia.” (33)

## Ecclesia (chiesa)

- L'imitazione di Cristo è la vita ecclesiale: “Veneriamo il Signore Gesù Cristo il cui sangue fu dato per noi, rispettiamo quelli che ci guidano, onoriamo gli anziani, educiamo i giovani al timore di Dio, indirizziamo al bene le nostre donne. Esse mostrino l'indimenticabile costume della purezza, manifestino la loro vera volontà di pace, rendano palese la moderazione della loro lingua mediante il silenzio ed esercitino la carità non secondo le passioni, ma santamente senza parzialità per tutti quelli che temono Dio. I nostri figli partecipino dell'educazione in Cristo; imparino che cosa possano l'umiltà e l'amore presso il Signore e come sia bello e grande il timore di Lui che salva tutti quelli che vivono santamente in Lui con mente pura. Egli è scrutatore dei pensieri e dei sentimenti. Il suo spirito è in noi, e quando vuole lo toglie.” (21.6-9)

- 
- Nella chiesa, c'è un ordine: "Militiamo, fratelli, con ogni nostra prontezza sotto i suoi ordini irreprensibili. Consideriamo i soldati sotto gli ufficiali, con quale ordine, disciplina e sottomissione eseguono i comandi. Non tutti sono proconsoli, né capi di mille, cento, né di cinquanta e così di seguito, ma ciascuno nel proprio ordine esegue i comandi dei re o dei governanti. I grandi non possono stare senza i piccoli e i piccoli senza i grandi; in tutte le cose c'è qualche collegamento e in questo la utilità." (37.1-4)
  - L'unità e l'ordine del corpo vengono conservate: "Si conservi dunque tutto il nostro corpo in Cristo Gesù e ciascuno si sottometta al suo prossimo, secondo la grazia in cui fu posto. Il forte si prenda cura del debole, e il debole rispetti il forte. Il ricco soccorra il povero, il povero benedica Dio per avergli dato chi supplisce alla sua indigenza. Il saggio dimostri la sua saggezza non nelle parole, ma nelle opere buone. L'umile non testimoni a se stesso, ma lasci che sia testimoniato da altri. Il casto nella carne non si vanti, sapendo che un altro gli concede la continenza. Consideriamo, fratelli, di quale materia siamo fatti, come e chi entrammo nel mondo, da quale fossa e tenebra colui che ci plasmò e ci creò ci condusse al mondo. Egli aveva preparato i benefici prima che noi fossimo nati. Abbiamo tutto da lui, di tutto lo dobbiamo ringraziare. A lui la gloria nei secoli. Amen." (38)
  - Turbando l'ordine della chiesa rendono il corpo disordinato (44-46).

## Vescovi

- I vescovi sono necessari per conoscere la verità: "Gli apostoli predicarono il Vangelo da parte del Signore Gesù Cristo che fu mandato da Dio. Cristo fu inviato da Dio e gli apostoli da Cristo. Ambedue le cose ordinatamente secondo la volontà di Dio. Ricevuto il mandato e pieni di certezza nella risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo e fiduciosi nella parola di Dio con l'assicurazione dello Spirito Santo, andarono ad annunziare che il regno di Dio stava per venire. Predicavano per le campagne e le città e costituivano le primizie del loro lavoro apostolico, provandole nello spirito, nei vescovi e nei diaconi dei futuri fedeli. E questo non era nuovo; da molto tempo si era scritto intorno ai vescovi e ai diaconi. Così, infatti, dice la Scrittura: 'Stabilirono i loro vescovi nella giustizia e i loro diaconi nella fede'." (42)
- Quelli che combattono contro i vescovi eletti giustamente sono contro Cristo e rischiano la salvezza (43-45).

## Amore

- La vera vita cristiana è vissuta nell'amore. L'amore è la presenza della ecclesia. (48)

## Perdono

- "Obbediamo dunque alla sua grandiosa e gloriosa volontà. Divenuti supplici della sua misericordia e della sua bontà, prosterniamoci e rivolgamoci alla sua pietà, abbandonando la vanità, la discordia e la gelosia che conduce alla morte." (9.1)
- La salvezza si trova nel perdono (55-59).

## Salvezza

- Pace (2.2)
- "Vedete, carissimi, come è cosa grande e meravigliosa la carità, e della sua perfezione non c'è commento. Chi è capace di trovarsi in essa se non quelli che Dio ha reso degni? Preghiamo dunque e chiediamo alla sua misericordia perché siamo riconosciuti nella carità, senza sollecitazione umana, irreprensibili. Sono passate tutte le generazioni da Adamo sino ad oggi, ma quelli che con la grazia di Dio sono perfetti nella carità raggiungono la schiera dei più, che saranno visti nel novero del regno di Cristo. Infatti è scritto: 'Entrate nelle vostre stanze per pochissimo, finché passa la mia ira e il mio furore; mi ricorderò del giorno buono e vi risusciterò dai vostri sepolcri.' Siamo beati, carissimi, se eseguiamo i comandamenti di Dio nella concordia della carità, perché ci siano rimessi i peccati per la carità. È scritto: 'Beati quelli cui furono rimesse le malvagità e i cui peccati sono stati coperti; beato l'uomo del quale il Signore non considererà il peccato, né l'inganno è sulla sua bocca'. Questa beatitudine è per quelli scelti da Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore. A lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen." (60)